

Settore edile: Brexit checklist

☒ Alle 23:00 del 31 dicembre 2020 ha avuto fine il periodo di transizione e cio' ha significato anche la fine della libera circolazione per i cittadini europei. Tutti i datori di lavoro ne sono stati colpiti, ma il settore edile lo é stato piu' di tutti, dato il numero di lavoratori SEE e svizzeri impiegati nel settore.

Gli ultimi dati dell'Office of National Statistics indicano che il 10% di tutti i lavoratori del settore sono cittadini dell'Unione Europea. Nell'industria delle costruzioni londinesi questa percentuale aumenta fino al 33%.

Dal 1 ° gennaio 2021 i cittadini europei che vengono nel Regno Unito per la prima volta saranno trattati allo stesso modo dei cittadini non europei in base alle norme sull'immigrazione del Regno Unito. Le imprese del settore edile, che dipendono fortemente da una forza lavoro europea, dovranno prepararsi a quanto segue:

Proteggere la forza lavoro europea esistente

Ai cittadini europei si applicano regole diverse a seconda che siano arrivati per la prima volta nel Regno Unito prima o dopo le 23:00 del 31 dicembre 2020. I datori di lavoro dovranno adottare misure volte a garantire che la loro attuale forza lavoro europea possa continuare a lavorare nel Regno Unito a lungo termine .

Cittadini europei e familiari che sono entrati per la prima volta nel Regno Unito prima delle 23:00 del 31 dicembre 2020

I cittadini europei (e i loro familiari) dovranno presentare domanda nell'ambito dell'EU Settlement Scheme per continuare a vivere e lavorare nel Regno Unito a lungo termine.

Solo alcune categorie di persone sono esentate dall'obbligo di presentare domanda nell'ambito dello Scheme, ovvero i cittadini irlandesi, quelli con doppia nazionalità UE / Regno Unito e coloro che sono in possesso di permesso di soggiorno o ingresso a tempo indeterminato. È importante notare che coloro che hanno un documento di soggiorno permanente devono comunque presentare domanda ai sensi dello Schema, così come i familiari di cittadini irlandesi.

La domanda puo' essere presentata online in modo gratuito. La scadenza per presentare domanda è il 30 giugno 2021. Se la domanda non sara' presentata entro tale data, il richiedente perdera' il diritto di vivere e lavorare nel Regno Unito dopo il 30 giugno 2021.

Ai richiedenti verrà concesso il settled status o il pre-settled status ai sensi dello Scheme. Coloro che possono dimostrare cinque anni di residenza continuativa nel Regno Unito avranno diritto al settled status. La residenza continua è definita come presenza nel Regno Unito per almeno sei mesi in ogni periodo di 12 mesi (salvo eccezioni limitate).

A coloro che hanno meno di cinque anni di residenza continuativa sara', invece, concesso il pre-settled status. Il pre-settled status è valido per cinque anni e sembra che non puo' essere prorogato. Gli individui devono quindi fare attenzione a salvaguardare la loro capacità di richiedere il settled status dopo cinque anni di residenza nel Regno Unito e assicurarsi di non trascorrere più di sei mesi in un periodo di 12 mesi al di fuori del Regno Unito. I datori di lavoro devono considerare l'impatto che i viaggi regolari o il tempo trascorso all'estero potrebbero avere sulla capacità dei loro dipendenti di presentare domanda per il settled status.

Le aziende dovranno incoraggiare i propri dipendenti a presentare domanda ai sensi dello Schema e verificare che tutti abbiano ottenuto lo status pertinente entro il 1 ° luglio 2021, poiché in caso contrario rischiano di non poter più assumere queste persone.

Cittadini europei e familiari che arrivano nel Regno Unito per la prima volta dopo le 23:00 del 31 dicembre 2020

Queste persone non potranno presentare domanda ai sensi dello Scheme e per vivere e lavorare nel Regno Unito dovranno fare domanda secondo le nuove regole sull'immigrazione, entrate in vigore dal 1 ° gennaio 2021.

In molti casi, i datori di lavoro dovranno sponsorizzare i cittadini europei nella nuova categoria di lavoratori qualificati e il datore di lavoro necessiterà di una licenza di sponsor per farlo. Se l'azienda non possiede già una licenza di sponsor, dovrà valutare di richiederla il prima possibile per evitare ulteriori ritardi.

Lavoratori meno qualificati

È possibile sponsorizzare individui nell'ambito del sistema di sponsorizzazione in ruoli di media o alta qualificazione. Ad esempio, ciò significa che i datori di lavoro del settore edile potrebbero sponsorizzare cittadini non britannici in ruoli quali geometri, responsabili / supervisori di progetti di costruzione, falegnami o elettricisti.

Tuttavia, il sistema di sponsorizzazione non consentirà ai datori di lavoro di sponsorizzare individui per svolgere ruoli meno qualificati come operai generici o operatori di impianti e macchine.

Anche qualora possibile, i datori di lavoro devono essere consapevoli che il sistema di sponsorizzazione prevede:

- Costi elevati per il datore di lavoro: le sole tasse di immigrazione dell'Home Office possono raggiungere le £ 9.500 per la sponsorizzazione di un individuo per cinque anni.
- Tempi di introduzione: spesso settimane o mesi dall'inizio della procedura per il visto.
- Il datore di lavoro accetta di assumere onerosi obblighi di conformità in qualità di sponsor.

Frontier worker permit scheme

Le imprese dovrebbero anche considerare l'impatto delle nuove regole sui lavoratori che arrivano temporaneamente nel Regno Unito e se il nuovo regime di permessi per i lavoratori frontalieri possa essere appropriato.

Le imprese di costruzione possono assumere persone che risiedono principalmente in un paese europeo al di fuori del Regno Unito, ma che si recano spesso nel Regno Unito per lavorare. Vi è la possibilità per queste persone di richiedere un permesso di lavoro frontaliero per consentire loro di continuare a lavorare secondo tali modalità.

Solo le persone che erano lavoratori frontalieri prima del 1 ° gennaio 2021 e che continuano a lavorare come lavoratori frontalieri fino alla presentazione della domanda potranno presentare domanda per tale visto.

Le norme sono relativamente complesse, ma in generale le persone potranno presentare domanda nell'ambito del frontier worker permit scheme se:

- Sono cittadini dello SEE (compresi i cittadini svizzeri)
- Non sono principalmente residenti nel Regno Unito
- Sono lavoratori nel Regno Unito, lavoratori autonomi nel Regno Unito o persone che hanno mantenuto lo status di lavoratore autonomo o lavoratore ai sensi della legislazione pertinente.

Checklist per la Brexit

- Verificare quali dipendenti dovranno accedere all'EU Settlement Scheme;
- Incoraggiare la forza lavoro europea a fare domanda nell'ambito dello Scheme prima del 30 giugno 2021
- intraprendere i controlli sul diritto al lavoro per tutti i dipendenti a maggio e a giugno 2021 e registrare eventuali date di scadenza prestabilite per svolgere ulteriori controlli sul diritto al lavoro. Sebbene non sia necessario eseguire questi controlli per eventuali imprenditori autonomi, le imprese dovrebbero considerare il danno alla reputazione se in seguito dovesse emergere che un dipendente non ha il diritto di lavorare nel Regno Unito.
- Se l'azienda non dispone ancora di una licenza di sponsor, valutare la possibilità di richiederne una ora poiché sarà necessaria per sponsorizzare cittadini europei o non europei.
- I datori di lavoro dovrebbero considerare i loro attuali modelli di assunzione, in particolare per i ruoli in cui si affidano a lavoratori europei poco qualificati e considerare i costi della sponsorizzazione di cittadini non britannici affinché possano svolgere ruoli di media e alta qualificazione.
- Garantire che le offerte di lavoro e i contratti dichiarino che l'occupazione è subordinata al diritto al lavoro della persona e al fatto che il lavoratore fornisca prove soddisfacenti di tale diritto.
- Considerare come gestire i cittadini europei che risiedono all'estero ma che hanno bisogno di lavorare nel Regno Unito occasionalmente. In alcuni casi, possono qualificarsi per il nuovo Frontier Worker Permit.

Il significato delle modifiche chiave entrate in vigore alla fine del periodo di transizione è che i cittadini SEE e svizzeri saranno trattati esattamente allo stesso modo dei cittadini non europei secondo le norme sull'immigrazione del Regno Unito. Questa è una sfida particolare per il settore edile che si serve principalmente di lavoratori europei: sia i datori di lavoro che i singoli devono prepararsi ai cambiamenti.